

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2043 del 03/09/2019

Hanno partecipato in 35, singoli o in gruppo

Resilienza e rinascita dopo “Vaia” nel Parco di Levico Terme, i vincitori del concorso

Sono le installazioni “Zefiro” di Antonio Boeri, Ludovico Oldini, Davide Pagano e Alessandro Gloria di Milano (1[^] classificata), “A tra verso” di MQAA STUDIO di Nicola Chiavarelli, Giuliano Orsingher, Giuliana Decesero del Primiero (2[^]) e “Catasta” di ATELIER REMOTO di Valentina Merz e Lara Monacelli di Trento (3[^]) i tre vincitori del concorso di idee sui temi della “resilienza” e del senso della “rinascita” dopo i danni di “Vaia” nel Parco di Levico, organizzato dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento (soggetto organizzatore e capofila) con il Comune di Levico Terme, TSM STEP Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, l'Osservatorio del Paesaggio del Trentino, l'Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai e Arte Sella.

Al bando, per la progettazione e realizzazione di installazioni da realizzarsi con materiale di recupero arboreo, come tronchi e radici, hanno partecipato in 35, singoli o in gruppo. In palio c'erano tre premi, messi a disposizione dal Comune di Levico, da 500, 1500 e 3000 euro. I tre progetti premiati saranno inoltre pubblicati su riviste di settore. Il progetto primo classificato è stato ammesso alla fase esecutiva e l'installazione sarà realizzata entro l'anno. Alla fine di ottobre 2018 la tempesta “Vaia”, l'evento atmosferico di proporzioni finora sconosciute per impatto e vastità, ha colpito anche l'area orientale dello storico Parco delle Terme di Levico, che è stato pesantemente danneggiato con duecentosedici grandi alberi sradicati o spezzati. Il concorso è stato organizzato per tenere viva la memoria degli alberi monumentali sradicati dal terreno, mantenere lo spirito del luogo e tenere alta l'attenzione sul tema dei cambiamenti climatici. Il concorso era aperto a singoli o gruppi con almeno un soggetto che avesse comprovata esperienza in campo artistico o avesse conseguito il diploma di laurea specialistica in discipline artistiche, scienze agrarie, architettura, ingegneria, paesaggio o laurea breve con master di specializzazione.

(1r)